



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 459 del 02/05/2024

Determina del Responsabile N. 30 del 02/05/2024

PROPOSTA N. 526 del 02/05/2024

OGGETTO: Comune di San Benedetto del Tronto.

Verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/06) per la realizzazione, in variante al PRG (art. 8 DPR n. 160/2010 e art. 26 quater LR n. 34/92), di un impianto automatico di stoccaggio.

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELEGATO DAL DIRIGENTE DEL SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Visto il D.Lgs n.152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs n.4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. n.152/06;

Visto il D.Lgs n.128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. n.152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il DPR n. 160/2010;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019;

Vista la LR n. 19 del 30.11.2023 "Norme della Pianificazione per il governo del Territorio", in particolare l'art.5 "Sviluppo sostenibile e valutazione ambientale" nella parte in cui individua l'autorità competente per la VAS;

Vista la nota del Comune di San Benedetto del Tronto a firma del Sindaco, prot. n. 15165 del 23.02.2024, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 4032 del 26.02.2024, con la quale è stato comunicato alla scrivente Amministrazione di non possedere i requisiti previsti dall'art. 5 comma 5, della sopracitata LR n. 19 del 30.11.2023;

Ritenuto pertanto che il ruolo di Autorità Competente debba essere assunto da questa Amministrazione;

Vista la nota trasmessa dal Comune di San Benedetto del Tronto prot. n. 5105 del 19.01.2024, acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 1525 del 22.01.2024 di convocazione, in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 28.02.2024, della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 (SUAP), per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un impianto automatico di stoccaggio a bassa temperatura e movimentazione informatizzata di ortaggi surgelati, con annessa anticella, in variante al vigente PRG del Comune;

Vista la nota trasmessa a mezzo pec prot. n. 31124 del 22.04.2024, acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 8620 del 24.04.2024, con la quale il Comune di San Benedetto del Tronto ha convocato in forma simultanea e in modalità sincrona una seconda Conferenza dei Servizi per il giorno 29.04.2024;

Vista la nota trasmessa a mezzo pec prot. n. 32732 del 29.04.2024, acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 8954 del 30.04.2024, con la quale il Comune di San

Benedetto del Tronto ha convocato in forma simultanea e in modalità sincrona un'ulteriore Conferenza dei Servizi per il giorno 03.05.2024;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 02.05.2024, di seguito integralmente trascritto:

""""""""Il Comune di San Benedetto del Tronto, con nota trasmessa a mezzo pec prot. n. 5105 del 19.01.2024, acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 1525 del 22.01.2024, ha convocato in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 28.02.2024 una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un impianto automatico di stoccaggio a bassa temperatura e movimentazione informatizzata di ortaggi surgelati, con annessa anticella, in variante al vigente PRG adeguato al PPAR del Comune, indicando altresì il link nel quale ha reso disponibile il rapporto preliminare di screening e la documentazione tecnica costituita da:

- Elab. n. 1A Stralcio PRG;
- Elab. n. 1B Planimetria catastale;
- Elab. n. 1C Tav. 1 Stato di fatto planimetria generale;
- Elab. n. 1D Tav. 2 Stato di progetto planimetria generale;
- Elab. n. 1E Tav. 3 Stato di progetto;
- Elab. n. 02 Relazione tecnica;
- Elab. n. 03 Parere VVf;
- Elab. n. 04 Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica con indicazioni geotecniche e parametrizzazione sismica;
- Rapporto preliminare di screening di VAS;
- Verifica tecnica di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 11, comma 3, delle NTA del PAI Fiume Tronto – Relazione tecnica ed allegati.

Con nota prot. n. 23894 del 26.03.2024, acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 6514 del 27.03.2024, il Comune ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 28.02.2024 allegando i pareri espressi dai vari Enti nell'ambito della stessa Conferenza dei Servizi ed il successivo parere dell'Area Gestione del Territorio del Comune di San Benedetto del Tronto prot. n. 20609 del 14.03.2024.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006 e dalla lettera A.4) della delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- ARPAM di Ascoli Piceno;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;
- AST di Ascoli Piceno;
- CIIP;
- AATO n. 5 Marche Sud;
- Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud;
- Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale - ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. - nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 28.02.2024.

L'ARPAM – Dipartimento Area Vasta Sud, con nota acquisita agli atti dal Comune di San Benedetto del Tronto con prot. n. 10254 del 07.02.2024, non rilevando significative e negative ripercussioni di carattere ambientale e in relazione ai disposti di cui al punto B3 della delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, non ha ritenuto che emergano elementi inerenti agli aspetti ambientali per i quali il piano debba essere assoggettato a VAS.

L'AST Marche di Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione, con nota acquisita agli atti dal Comune di San Benedetto del Tronto (protocollo non leggibile), ha espresso parere favorevole.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, con nota acquisita agli atti dal Comune di San Benedetto del Tronto con prot. n. 2041 del 27.02.2024, ha espresso parere di non competenza nel procedimento di che trattasi.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, con nota acquisita agli atti dal Comune di San Benedetto del Tronto con prot. n. 15619 del 26.02.2024, constatata l'insussistenza di vincoli di natura paesaggistica e di vincoli monumentali, ha comunicato la non partecipazione alla Conferenza dei Servizi.

La CIIP S.p.A., con nota prot.n. 2149 del 08.02.2024, ha comunicato quanto segue:

- *nell'area dell'intervento previsto, analizzando l'ubicazione planimetrica delle opere di progetto, non si riscontrano interferenze con sottoservizi gestiti dalla CIIP. In ogni caso si chiede di porre la massima attenzione nelle fasi di scavo, di perforazione e di realizzazione delle opere per preservare, qualora fossero presenti, eventuali condotte secondarie di piccolo diametro ad oggi non rilevate da questa Azienda;*
- *le eventuali spese di intervento e/o di modifica delle opere per presenza di sottoservizi CIIP saranno a totale carico della committenza e i lavori di risoluzione delle interferenze con le prescrizioni sopra individuate dovranno essere concordate e debitamente autorizzate da Gestore;*
- *a servizio dell'impianto da realizzare, se necessario, potranno essere eseguite delle normali diramazioni, adeguate alle normative vigenti, da collegare agli impianti idrici e fognari esistenti, con l'ubicazione a confine della proprietà dell'apparecchio di misura (contatore idrico) e del pozzetto di consegna (impianto fognature acque nere;*
- *la rete di raccolta delle acque bianche non è gestita da questa Azienda in quanto le rete acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. Nel progetto la stessa rete, se prevista, dovrà essere totalmente indipendente da reticolo fognario acque nere e recapitate nel reticolo fognario acque bianche se esistente o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino che confluisca direttamente in un corpo idrico superficiale. Si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR n. 145 del 26.01.2010 (pubblicato sul Supplemento n. 1 al B.U.R. Marche n. 20 del 26.02.2010) in vigore dal 27.02.2010 e s.m.i..*

L'AATO 5 Marche, con nota acquisita al protocollo del Comune di San Benedetto del Tronto (protocollo non leggibile), richiamato il sopra riportato parere della CIIP, ha espresso parere favorevole all'intervento con le prescrizioni contenute nel parere del Gestore CIIP Spa.

La Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud, con nota acquisita agli atti del Comune di San Benedetto del Tronto con prot. n. 16189 del 27.02.2024, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/01 e ha ritenuto la previsione urbanistica in argomento compatibile idraulicamente con il regime idraulico dei corsi d'acqua presenti nel territorio interessato e con le NTA del PAI ex Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto.

Il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione Provinciale, con nota acquisita agli atti del Comune di San Benedetto del Tronto con prot. n. 23894 del 26.02.2024, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio del titolo unico ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010.

Con nota trasmessa a mezzo pec prot. n. 31124 del 22.04.2024, acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 8620 del 24.04.2024, il Comune di San Benedetto del Tronto ha convocato in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 29.04.2024 una seconda Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, per l'esame del progetto relativo

alla realizzazione di un impianto automatico di stoccaggio a bassa temperatura e movimentazione informatizzata di ortaggi surgelati, con annessa anticella, in variante al vigente PRG adeguato al PPAR del Comune.

Con nota comunale prot. n. 31665 del 23.04.2024, acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 8573 del 24.04.2024 è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 28.02.2024 e la documentazione integrativa prodotta dalla ditta Promarche SCAPA costituita da:

- relazione tecnica integrativa;
- All. 1 relazione integrativa alla verifica tecnica di compatibilità idraulica ex art. 11 delle NTA del PAI Tronto;
- All. 2 Tav. 1 Planimetria generale;
- All. 3 Progetto presentato – Relazione tecnica proposta di contratto per lo sviluppo della logistica agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo;
- All. 4 Adeguamento progetto - proposta di contratto per lo sviluppo della logistica agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.

Con nota comunale prot. n. 32354 del 26.04.2024, acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 8814 del 29.04.2024, è stata trasmessa l'ulteriore documentazione integrativa prodotta dalla ditta Promarche SCAPA costituita da:

- Relazione tecnica integrativa – consistenza della superficie coperta e parametri urbanistici dello stato attuale e di progetto;
- Relazione tecnica asseverata - consistenza della superficie coperta e parametri urbanistici dello stato attuale;
- Tav. 01 Stato di fatto – Planimetria generale con dettaglio superficie coperta, altezza fabbricati e titoli abilitativi;
- Tav. 02 Stato di fatto – Planimetria generale con superficie residua realmente edificabile;
- Tav. 03 Stato di progetto – Planimetria generale con superfici coperte, altezze, destinazioni d'uso fabbricati e delle superfici scoperte.

Con nota trasmessa a mezzo pec prot. n. 32732 del 29.04.2024, acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 8954 del 30.04.2024, il Comune di San Benedetto del Tronto ha convocato in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 03.05.2024 un'ulteriore Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un impianto automatico di stoccaggio a bassa temperatura e movimentazione informatizzata di ortaggi surgelati, con annessa anticella, in variante al vigente PRG adeguato al PPAR del Comune.

CONTENUTI DEL PIANO

L'area oggetto di variante ha destinazione urbanistica di zona "D2" artigianali – industriali – commerciali regolamentata all'art. 40b delle NTA del PRG vigente.

La variante, ferme restando tutte le altre disposizioni del sopraccitato art. 40b, prevede l'aumento dell'altezza massima consentita da mt 11,00 a mt 28,00 al fine di permettere la realizzazione, previa demolizione degli edifici esistenti, di un impianto automatico di stoccaggio a bassa temperatura e movimentazione informatizzata di ortaggi surgelati, con annessa anticella.

Nella relazione tecnica viene specificato che l'intervento prevede la demolizione di circa 5.075 mq di manufatti esistenti (mq 1.120 di celle frigorifere da dismettere e mq 3.955 di aree non più utilizzate) e la successiva costruzione di mq 4.663.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato I al Decreto del Dirigente della P.F. Regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) o Valutazione d'Incidenza; la non necessità di tale ultima Valutazione è stata confermata con la nota prot. n. 33364 del 30.04.2024 dell'Area Gestione del Territorio del Comune di San

Benedetto del Tronto – ufficio di riferimento per la gestione della Riserva Naturale Regionale Sentina e perimetro del Sito Natura 2000 (SIC IT5340001 e ZPS IT 5340022) - con la quale, a seguito di quanto emerso nelle Conferenze dei Servizi del 28.02.2024 e del 29.04.2024 e per le motivazioni nella stessa nota contenute, per l'intervento di in oggetto non viene ritenuta necessaria la Valutazione d'Incidenza;

- riguarda aree aventi destinazione urbanistica di zone artigianali-industriali-commerciali di completamento (zona D2) disciplinata dall'art. 40/b delle NTA del PRG.

L'intervento:

- non è conforme al PRG vigente in quanto l'altezza del fabbricato progettato risulta superiore a quella massima consentita;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade all'interno di ambiti provvisori del PPAR o di ambiti definitivi di tutela del PRG adeguato al PPAR;
- non è soggetto alle disposizioni del PTCP;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii.;
- interferisce con una zona esondabile "E3" a rischio elevato di esondazione;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs. n.152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area sottoposta ad erosione costiera;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente di tipo comunale;
- è conforme al Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato dal Comune con Delibera di CC n. 33 del 20.04.2016.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Si rileva preliminarmente che il rapporto preliminare di VAS inviato è stato redatto sulla base delle indicazioni (in particolare suddivisione in 5 sezioni) previste dalle linee guida regionali per la VAS approvate con delibera di GR n. 1647/2019 per i rapporti di screening in forma "ordinaria" mentre il responsabile del SUAP, nella richiesta di avvio del procedimento, fa riferimento allo screening di VAS in forma semplificata previsto dalle sopracitate linee guida per alcune tipologie di varianti, ritenendo pertanto sussistere i requisiti dalle stesse linee guida specificati (varianti che non determinano aumento del carico urbanistico, che non contemplano trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contengono opere soggette alle procedure di valutazione impatto ambientale o a valutazione d'incidenza); il possesso di tali requisiti è stato dichiarato dal responsabile SUAP nel modulo di richiesta di avvio del procedimento, nonché nel modulo di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato I al Decreto del Dirigente della P.F. Regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Lo scrivente Settore è dell'avviso che il rapporto preliminare in argomento, contenendo più informazioni rispetto a quello in forma semplificata, è da ritenersi maggiormente idoneo a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante di che trattasi; le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono pertanto ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni della variante al PRG.

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dalla variante al PRG avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;

- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell'attuazione del Piano attuativo in esame.

Il Rapporto Preliminare risulta articolato come di seguito meglio specificato.

Sezione 1 “Informazioni generali”

Sono descritti l'oggetto della procedura, le giustificazioni relative al requisito dell'insufficienza di aree disponibili, i soggetti coinvolti, le motivazioni per l'applicazione del procedimento di verifica di assoggettabilità, con indicato l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare.

Sezione 2 “Rilevanza del piano o del programma”

La definizione dell'ambito di influenza ambientale del Piano consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate “temi ambientali”, da cui potrebbero avere origine impatti ambientali.

E' stata quindi effettuata una prima valutazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano, individuando le probabili relazioni “causo-effetto” tra le previsioni ed i temi e aspetti ambientali pertinenti quali suolo e sottosuolo, cambiamenti climatici, popolazione e salute umana, beni culturali; tale valutazione evidenzia l'irrelevanza delle potenziali interazioni dei temi ambientali della variata in argomento, ad eccezione degli aspetti ambientali “emissioni climalteranti” e “paesaggio percepito” per i quali vengono indicate delle misure di mitigazione.

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento della variante stessa indicato nel rapporto preliminare tra la viabilità del casello sulla SS n. 16 Adriatica e via Pomezia per un'area di circa 0.66 kmq. .

Sezione 3 “Caratteristiche del piano o programma”

Viene descritto l'inquadramento strategico e attuativo del piano con indicazione delle finalità e degli obiettivi dello stesso.

E' stata poi condotta l'analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti la variante di che trattasi in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale d'intervento dello stesso; tale analisi ha consentito di verificarne la coerenza rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione.

Sono stati presi in considerazione i seguenti piani e programmi:

Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), Piano Regolatore Generale comunale (PRG), Rete Ecologica delle Marche (REM), Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Regionale (PTRQA), Piano clima regionale, Piano Regionale/provinciale gestione rifiuti, carta dei suoli Regione Marche.

Con riferimento alle Strategie Regionali di sviluppo Sostenibile (SRSvS) è stata effettuata una valutazione preliminare nei confronti degli obiettivi di sostenibilità facenti capo alla SRSvS stessa; la valutazione riportata in apposite tabelle è stata eseguita selezionando le azioni SRSvS maggiormente attinenti, per tematica, alla variante in argomento evidenziandone le possibili relazioni.

Dall'analisi effettuata emerge che gli interventi sono in linea con la strategia regionale; l'opera è interpretata come occasione di qualificazione ambientale, paesaggistica e di promozione dello sviluppo sostenibile.

Sono stati poi esaminati i vari aspetti delle modifiche descritte, verificando ad ogni punto come le loro caratteristiche concorrono a definire come non assoggettabile al procedimento di VAS la variante in argomento; allo scopo è stata predisposta una tabella nella quale per ogni ambito tematico considerato sono state indicate le azioni d'impatto ed i documenti di riferimento ed un'altra tabella di individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento, nella quale per ogni obiettivo strategico sono indicati i sub-obiettivi e le azioni necessarie per il loro raggiungimento.

Sulla base della trattazione dei suddetti elementi è stato sviluppato quanto richiesto nella tabella di sintesi della pertinenza della variante rispetto ai criteri di cui al punto 1 dell'Allegato I alla parte seconda del D.lgs n. 152/06.

Sezione 4 “Caratteristiche delle aree che possono essere interessate”

E' stato definito il contesto territoriale ed ambientale interessato dalla proposta di variante, inserendo i seguenti elementi:

- definizione dell'ambito territoriale: è stato analizzato l'ambito territoriale di riferimento inteso come l'area in cui la variante esplica la sua azione ed in cui si manifestano gli effetti ambientali derivanti dalla sua attuazione, verificando la compatibilità delle previsioni oggetto della variante;
- caratterizzazione dello stato dell'ambiente: l'attuazione della variante, direttamente, indirettamente o cumulativamente, non viene ritenuta in grado di interferire sulla caratterizzazione dello stato dell'ambiente, sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico; allo scopo sono stati analizzati gli aspetti sismici e geotecnici, idrogeomorfologici, qualità dell'aria, biodiversità, traffico, gestione rifiuti, reflui;
- individuazione e descrizione delle criticità e delle emergenze ambientali: viene specificato che particolari emergenze o criticità ambientali potrebbero risultare esclusivamente per quanto riguarda l'impatto visivo dovuto all'altezza del fabbricato e al rischio idrogeologico ricadendo l'area in una zona E3 del PAI; per minimizzare/evitare tali impatti la variante prevede un particolare design architettonico per coniugare il fabbricato con il contesto e l'applicazione delle norme PAI per gli interventi previsti.

Sulla base della valutazione dei possibili impatti sulle componenti antropiche ed ambientali, la variante viene ritenuta priva di effetti negativi sull'ambiente in considerazione del fatto che non sono ipotizzabili significativi impatti sui sistemi delle risorse naturali.

Sezione 5 “Caratteristiche degli effetti ambientali”

Viene effettuata una prima individuazione dei possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano e una valutazione di significatività degli stessi.

Sono individuate le probabili relazioni “causa-effetto” sia tra le previsioni della variante ed i temi ambientali pertinenti che tra le stesse previsioni ed i settori di governo e le possibili conseguenze sull'ambiente.

Sono stati analizzati i seguenti ambiti di influenza ambientale della variante: impatti nella fase di cantiere (uso del suolo, qualità dell'aria, acustico, impatti sul paesaggio, traffico indotto, materiale da scavo), impatti nella fase di esercizio (risorse idriche, rifiuti, uso del suolo, qualità dell'aria, inquinamento acustico, impatti sul paesaggio, traffico indotto).

In particolare viene evidenziato che l'attuazione della variante determinerà una diminuzione dei flussi di traffico in quanto la realizzazione dell'impianto soddisferà le capacità di stoccaggio aziendali senza ricorrere all'affitto di magazzini frigoriferi de localizzati; ciò comporterà l'eliminazione di emissioni di 11.704.000 g di CO₂ e di 10.640 km percorsi in 633 viaggi (valori relativi ad un mese).

5 “Conclusioni – Bilancio ambientale del progetto”

Dalla tabella di sintesi riportata che illustra i temi ed aspetti ambientali ritenuti pertinenti, le possibili interazioni ed effetti, i parametri utilizzati per la valutazione di significatività e l'esito di tale valutazione, emerge che i possibili effetti ambientali connessi alla variante in argomento risultano non significativi.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, visti i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e considerate le caratteristiche del variante in argomento che prevede una riduzione delle superfici edificabili rispetto al vigente PRG, si ritiene che non emergano particolari criticità tali da rendere necessario un suo assoggettamento alle procedure di valutazione ambientale strategica.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/006 e ss.mm.ii., il progetto in variante al vigente PRG del Comune di San Benedetto del Tronto (art. 8 del DPR n. 160/2010 e art. 26 quater della LR n. 34/92) per la realizzazione di un impianto automatico di stoccaggio a bassa temperatura e movimentazione informatizzata di ortaggi surgelati, con annessa anticella, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. il progetto del SUAP in variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora nel prosieguo dell'iter amministrativo fossero introdotte modifiche sostanziali sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di CC di approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte. "*****"

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L. n. 241/90;

D E T E R M I N A

- A) l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., del progetto in variante al vigente PRG del Comune di San Benedetto del Tronto (SUAP art. 8 del DPR n. 160/2010 e art. 26 quater della LR n. 34/92) per la realizzazione di un impianto automatico di stoccaggio a bassa temperatura e movimentazione informatizzata di ortaggi surgelati, con annessa anticella, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
1. il progetto del SUAP in variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
 2. qualora nel prosieguo dell'iter amministrativo fossero introdotte modifiche sostanziali sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di CC di approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.
- B) gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C) di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati nel presente procedimento;
- D) di trasmettere la presente determinazione al Comune di San Benedetto del Tronto quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- E) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- F) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- G) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;

H)di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4°, della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Settore IV Pianificazione Territoriale
Il Titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
(Arch. Francesco Barra)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 02/05/2024

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
BARRA FRANCESCO